

06901 Le indicazioni nel dm 19/9/22 sui partenariati Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione 06901

Fondi Pnrr per la competitività

Alle pmi contributi a fondo perduto fino al 50% della spesa

DI BRUNO PAGAMICI

Contributi a fondo perduto fino al 50% della spesa per sostenere la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle pmi innovative italiane. Per essere finanziati, i progetti di pmi, start up innovative, centri di ricerca e grandi imprese devono prevedere la realizzazione in partenariato di attività di ricerca industriale e di preponderante sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi che possano essere rapidamente commercializzati in Europa e/o nei mercati globali.

I 7 milioni di euro messi a disposizione dal ministero dello sviluppo economico, a valere sulla complessiva dotazione finanziaria di 200 milioni di euro prevista per l'attuazione della misura M4C Investimento 2.2- Investimenti in partenariati "Horizon Europe" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), sono destinati al cofinanziamento dei progetti preventivamente selezionati relativamente al bando "Eurostars 3 CoD 3" nell'ambito dell'iniziativa europea "Innovative Smes". Obiettivo: sostenere la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese innovative italiane nonché contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici e alla transizione digitale. È quanto stabilisce il decreto 19 settembre 2022 del Mise (Gu n. 254 del 29 ottobre 2022) la cui finalità è stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro attraverso il miglioramento della competitività delle pmi innovative e, nel contempo, per produrre un impatto sociale ed ambientale positivo all'interno e al di fuori dell'Europa.

Per essere finanziate dal Mise, le imprese impegnate nell'ambito dello sviluppo di prodotti, processi e servizi per il mercato devono inoltre garantire il principio Dnsh (Do not significant harm) al fine di contribuire agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei ri-

schi ambientali.

La complessiva dotazione finanziaria di 200 milioni di euro per l'attuazione della misura del Pnrr è stata assegnata al Mise dal decreto 6 agosto 2022 del Ministero dell'economia e finanze.

I termini e le modalità per la presentazione delle domande per ottenere gli incentivi verranno definiti dal ministero con decreto direttoriale.

Soggetti beneficiari. Possono beneficiare delle agevolazioni: a) le pmi, le pmi innovative e le start up innovative; b) gli organismi di ricerca, purché sia presente almeno uno dei soggetti di cui al punto a); c) le grandi imprese, purché sia presente almeno uno dei soggetti di cui al punto a).

In caso di coinvolgimento di più soggetti, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Nella costituzione del raggruppamento transnazionale proponente si deve tenere conto di quanto segue: a) ogni raggruppamento transnazionale proponente deve includere almeno 2 soggetti indipendenti di 2 due diversi Paesi membri di Eurostars, ma almeno uno proveniente da un Paese membro della Ue; b) il raggruppamento transnazionale proponente deve essere obbligatoriamente coordinato da una pmi innovativa; c) minimo il 50% dei costi totali di progetto deve essere sostenuto dalle pmi coinvolte nel raggruppamento transnazionale proponente; d) il raggruppamento proponente dovrà risultare equilibrato tra i diversi soggetti e tra i diversi Paesi aderenti all'iniziativa e rappresentati al suo interno. Il contributo di ciascun singolo partecipante o singola nazione al progetto transnazionale non deve per-

tanto superare il 70% dei costi totali di progetto.

Progetti ammissibili. I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di preponderante sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi che possano essere rapidamente commercializzati in Europa e/o nei mercati globali, in relazione agli obiettivi specifici previsti dal bando «Eurostars 3 CoD 3» nell'ambito dell'iniziativa europea Innovative SMEs e pubblicato sul sito <https://www.eu-rekanet-work.org>

I progetti di ricerca e sviluppo devono: a) interessare qualsiasi area tecnologica, purché focalizzata esclusivamente su applicazioni civili; b) coinvolgere nell'ambito del progetto transnazionale i soggetti beneficiari nell'ambito di una o più delle proprie unità locali ubicate nel territorio nazionale; c) coinvolgere almeno una pmi italiana, che esponga almeno il 50% dei costi della partecipazione italiana; d) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni; e) avere una durata massima di 36 mesi; f) contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici e alla transizione digitale; g) garantire il rispetto del principio Dnsh ovvero «non arrecare un danno significativo»; h) riguardare attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'Ue e nazionale; i) garantire l'impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l) garantire l'assenza del relativo finanziamento a valere sul dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).

Spese ammissibili. Sono ammissibili alle agevolazioni



06901

le spese e i costi relativi:

a) al personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto;

b) agli strumenti ed alle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo; i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile tecnico del progetto e positiva valutazione del soggetto gestore;

c) ai servizi di consulenza e agli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di

mercato;

d) alle spese generali, ivi comprese le spese per comunicazione e disseminazione dei risultati, calcolate su base forfettaria nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili del progetto;

e) ai materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

Il soggetto attuatore deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile e informatizzata, atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato; inoltre, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale devono essere rilevati separatamente da quelli sostenuti nell'ambito delle attività di ricerca industriale.

Non sono ammessi i titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 500 al netto di Iva. Nella stima dei costi progettuali, l'importo dell'Iva è un costo non ammissibile.

Agevolazioni. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa, per una percentuale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:

a) 50% per i costi inerenti alle attività di ricerca industriale;

b) 25% per i costi inerenti al-

le attività di sviluppo sperimentale;

fino a un massimo di euro 500.000 per progetto, indipendentemente dal numero di partecipanti italiani.

Per i progetti Marchio di eccellenza il contributo diretto alla spesa può essere aumentato, per ogni tipologia di soggetto beneficiario, fino a concorrenza della corrispondente quota complessiva data dalla sommatoria della quota Ue e della quota nazionale, fermo restando che il finanziamento pubblico totale previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo non supera comunque il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo nell'ambito delle norme del programma Orizzonte Europa.

L'ammontare delle agevolazioni è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo e non potrà essere superiore a quanto previsto nel decreto di concessione.

Cumulabilità. Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti di ricerca e sviluppo non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato notificati ex art. 108 T.fue.

— © Riproduzione riservata — ■

06901

R&S in partenariato finanziata dal Pnrr

Sono concessi i seguenti incentivi nella forma del contributo diretto alla spesa:

- a) 50% della spesa per ricerca industriale
- b) 25% della spesa per sviluppo sperimentale fino a 500mila euro per progetto

I contributi sono diretti a pmi, start up innovative, centri di ricerca e grandi imprese che realizzano in partenariato attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi

Sono finanziabili con le risorse del Pnrr i progetti preventivamente selezionati dal Mise relativamente al bando "Eurostars 3 CoD 3" nell'ambito dell'iniziativa europea "Innovative Smes"

Obiettivo della misura: sostenere la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese innovative nonché contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici e alla transizione digitale

I progetti devono coinvolgere almeno una pmi italiana, che esponga almeno il 50% dei costi della partecipazione, essere avviati dopo la data di presentazione della domanda di agevolazioni e avere una durata massima di 36 mesi